Provincia di Roma

Dipartimento 04 Servizio 01

Gestione rifiuti

e-mail: c.vesselli@provincia.roma.it



UFFICIO DETERMINAZIONI

Registro Unico n. 1038
del 15/02/2010

RIFERIMENTI CONTABILI

Atto privo di rilevanza contabile

Responsabile dell'Istruttoria
Geom. Giorgio Salvi

Responsabile del Procedimento
Arch. Valerio Ciafrei

Decreto firmato digitalmente da:
- il Dirigente Servizio 01 Dipartimento 04 quale centro di responsabilità

DECRETO DIRIGENZIALE

N° 1038/2010

Oggetto: Autorizzazione ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Ditta "Tecnoservizi srl", P.IVA e C.F.: 04414401002, con sede legale ed operativa in Via Bruno Pontecorvo n. 1/B, 00016 Monterotondo (RM) per un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi mediante le operazioni di recupero riportate nell'allegato "C" Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., lettere R13-R3-R4 ed operazioni di smaltimento riportate nell'allegato "B" Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., lettera D15 . Durata: 10 (dieci) anni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 01 Dipartimento DP04

Gestione Rifiuti

Ing. Claudio VESSELLI

VISTE le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90 e s.m.i. da Geom. Giorgio Salvi e dal responsabile del procedimento Arch. Valerio Ciafrei;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:
Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";
di fonte nazionale:
Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs n. 22 del 5 febbraio 1997" e s.m.i. ;
Decreto Ministeriale Ambiente del 31/01/2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372";
D.Lgs. 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonchè allo smaltimento dei rifiuti";
Decreto Legislativo n. 152 del 3 Aprile 2006 concernente "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ;
Decreto Ministeriale Ambiente del 29/01/2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59".
Decreto Ministeriale Lavori pub. del 14/01/2008;
Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
di fonte regionale:
Legge Regionale n. 27 del 9 Luglio 1998 concernente la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;
DCRL n. 112 del 10/07/2002 "Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio" e s.m.i. ;
D.G.R. 222 del 25/02/2005 "Monitoraggio delle acque sotterranee – Rilevazione dei fattori meteo-climatici e ideologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi";
DCRL n. 42 del 27/09/2007 e s.m.i. "Approvazione del Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs. 152/99";
D.G.R. 239 del 18 aprile 2008 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle amministrazioni provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs 152/06 e della L.R. 27/98";
D.G.R. 755 del 24 ottobre 2008 "Criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs n. 59/2005". Revoca deliberazione Giunta regionale n. 4100/99 e s.m.i.;
D.G.R. 239 del 17 aprile 2009 e s.m.i. "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l'approvazione dei criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs n. 59/2005" e s.m.i.;

VISTA l'autorizzazione n. 323 del 30/10/2001 per l'immissione dello scarico nella pubblica fognatura rilasciata dal Comune di Monterotondo alla Ditta Tecnoservizi srl (di seguito Ditta);

VISTA la concessione per la esecuzione di opere n. 2718 del 20/12/2001 rilasciata alla Ditta dal Comune di Monterotondo;

VISTO il nulla osta idraulico n. 2596/2001 rilasciato alla Ditta dall'Ufficio del Genio Civile per il Tevere e l'Agro Romano;

VISTO il parere espresso con nota prot. n. 170529 del 28/02/2002 dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Roma e la richiesta di rilascio del certificato di Prevenzione Incendi presentata dalla Ditta con prot. n. 50733 del 20/07/2009;

VISTA la nota prot. n. D2/2A/04/84773 del 11/06/2003 con la quale la Regione Lazio Area V.I.A. ha escluso le opere dal procedimento di V.I.A.;

VISTO il Decreto Commissariale n. 09 del 16 Febbraio 2005 rilasciato dal Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti della Regione Lazio avente ad oggetto: "TECNOSERVIZI S.r.l. – Autorizzazione ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/1997 e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 di approvazione progetto ed esercizio di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi in zona industriale (località Pantano) del Comune di Monterotondo" per un periodo di anni cinque;

VISTO che la Provincia di Roma Dipartimento IV Servizio 3 "Tutela aria ed energia", con D.D. n. 52 del 28/02/05 ha autorizzato, la Ditta per anni 5 ai sensi del D.P.R. 203/88;

VISTO che in data 27/10/2006 è stata acquisita dalla Regione Lazio – Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti della Regione Lazio - comunicazione con conseguente richiesta di presa d'atto di nulla osta non sostanziale relativo alla riorganizzazione degli spazi funzionali (aree di stoccaggio e trattamento) ed all'introduzione del sistema di pressatura ed imballaggio a servizio della tipologia di rifiuti della famiglia "A" – Carta e Cartone, con la conseguente dismissione del compattatore scarrabile in precedenza all'uopo deputato. Tale comunicazione era corredata dalla seguente documentazione tecnico-amministrativa:

- relazione tecnica a firma del Dott. Andrea Rovatti;
- planimetria delle aree di stoccaggio e trattamento - A01;
- particolari della pressa imballatrice per carta e plastica – A02.

VISTO che in data 31/10/2008 è stata ripetuta la comunicazione di cui sopra all'Area Rifiuti della Regione Lazio formalizzando in tale circostanza anche:

- la dismissione della pressa metalli a servizio della famiglia di rifiuti "C" – Metalli ferrosi;
- l'introduzione del bilico compattatore quale mezzo deputato alla riduzione volumetrica dei sovvalli provenienti dalla selezione e cernita dei rifiuti della famiglia "F" – Misti;
- la dismissione del compattatore scarrabile a servizio della tipologia di rifiuti "B" – Plastica, sostituito dalla pressa stazionaria precedentemente asservita alla riduzione volumetrica dei sovvalli generati dalle operazioni di selezione e cernita dei misti.

Tale comunicazione era corredata dalla seguente documentazione tecnico-amministrativa:

- perizia asseverata a firma del Dott. Andrea Rovatti – R01;
- planimetria delle aree di stoccaggio e trattamento - A01;
- particolari della pressa imballatrice per carta e plastica – A02;
- copia del Decreto Commissariale n. 09 del 16/02/2005 dal Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nel Territorio della Regione Lazio.

VISTA l'istanza presentata in data 03/08/2009 con prot. n. 109918/Pta2 con oggetto: "Istanza per il rinnovo dell'autorizzazione rilasciata con Decreto Commissariale n. 09 del 16/02/2005 dal Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nel Territorio della Regione Lazio per un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi sito nella zona industriale di Monterotondo (RM), in Via B. Pontecorvo 1B" corredata dalla seguente documentazione tecnico-amministrativa:

- ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELLA D.G.R. 239 DEL 17 APRILE 2008.
- R00 ANALISI TERRITORIALE.
- R01 RELAZIONE TECNICA IN CORSO DI ESERCIZIO.
- T00 PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON VIE D'ACCESSO.
- T01 SCHEMI DI FLUSSO ATTIVITA' PRODUTTIVE SVOLTE: LINEA 1 - SOLO STOCCAGGIO.
- T02a SCHEMI DI FLUSSO ATTIVITA' PRODUTTIVE SVOLTE: LINEA 2 - STOCCAGGIO E TRATTAMENTO.
- T02b SCHEMI DI FLUSSO ATTIVITA' PRODUTTIVE SVOLTE: LINEA 3 - STOCCAGGIO CON VARIAZIONE VOLUMETRICA.
- T02c SCHEMI DI FLUSSO ATTIVITA' PRODUTTIVE SVOLTE: LINEA 4 - STOCCAGGIO CON SELEZIONE E CERNITA.
- T02d INQUADRAMENTO TERRITORIALE.
- T03 PARTICOLARI DELLA PRESSA IMBALLATRICE PER CARTA E CARTONE.
- T04 PLANIMETRIA AREE STOCCAGGIO E TRATTAMENTO.

VISTO che in data 14/01/10 con prot. n. 5246 la Ditta ha presentato istanza per rinnovo dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 52 del 28/02/2005 alla Provincia di Roma - Dipartimento IV Servizio 3 "Tutela aria ed energia";

CONSIDERATO che nel caso di specie l'istanza presentata rientra nella fattispecie disciplinata dall'art. 210 co.1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in quanto trattasi di un'attività di recupero di rifiuti già esistente;

CONSIDERATO che, come stabilito dalla D.G.R. 239 del 18 aprile 2008 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle amministrazioni provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs 152/06 e della L.R. 27/98" al paragrafo 3.2.2 "Rinnovo delle autorizzazioni esistenti", in data 04/02/2010 è stato effettuato un sopralluogo presso la sede operativa dell'impianto nel corso del quale non sono emersi elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione ex art. 210 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. all'impianto in oggetto con l'esclusione di alcuni adeguamenti alla normativa vigente, riportati nelle prescrizioni, ed è stata acquisita una planimetria aggiornata "Aree di stoccaggio e trattamento (T01)", con i relativi codici CER;

CONSIDERATO che in sede di sopralluogo le richieste di varianti non sostanziali all'impianto in oggetto sono state ritenute ammissibili in quanto hanno riguardato la razionalizzazione degli spazi funzionali per ottimizzare, ai fini della sicurezza del personale addetto, le movimentazioni dei mezzi d'opera all'interno del capannone industriale, e che l'installazione della pressa-imballatrice ha ottimizzato il processo produttivo delle materie prime seconde (carta e cartone) agevolando le operazioni di stoccaggio, carico e trasporto;

VISTO l'art. 107, commi 2 e 3 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate,

di autorizzare, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per anni 10 (dieci) dalla data del presente atto la Ditta Tecnoservizi srl, P.IVA e C.F.: 04414401002 con sede legale ed operativa in Via Bruno Pontecorvo n. 1/B - 00016 Monterotondo (RM), e per essa il proprio legale rappresentante per un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi mediante le operazioni di recupero riportate nell'allegato "C" Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., lettere R13-R3-R4 ed operazioni di smaltimento riportate nell'allegato "B" Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., lettera D15 nei limiti e nel rispetto delle condizioni riportate nel presente atto:

UBICAZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto è ubicato nel Comune di Monterotondo (RM) in Via Bruno Pontecorvo n. 1/B - CAP 00016 in un'area distinta in catasto al foglio 17 particella n. 251 – Zona P.I.P. Lotto 8. La destinazione urbanistica dell'area in oggetto è: industriale.

OPERAZIONI DI GESTIONE AUTORIZZATE

- Messa in riserva (operazione R13 di cui all'Allegato C – Allegati alla Parte Quarta D.Lgs 152/06 e s.m.i.).
- Messa in riserva per la produzione di materia prima secondaria per l'industria cartaria mediante selezione, eliminazione di impurezze e di materiali contaminati, compattamento secondo le modalità e procedure previste dal DM 05/02/98 e s.m.i. - operazione R13 - R3 di cui all'Allegato C – Allegati alla Parte Quarta D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche) - operazione R13-R3 di cui all'Allegato C – Allegati alla Parte Quarta D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici- operazione R13-R4 di cui all'Allegato C – Allegati alla Parte Quarta D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti) - operazione D15 di cui all'Allegato B – Allegati alla Parte Quarta D.Lgs 152/06 e s.m.i.

TIPI E QUANTITATIVI DI RIFIUTI AUTORIZZATI IN INGRESSO

Secondo le operazioni di recupero:

Tipologia	Codice CER	Descrizione	Quantità (t/a)	Operazioni di recupero
A/1 - Carta e cartone	15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	3.000	R13 - R3
A/2 - Carta e cartone	19 12 01	Carta e cartone		
A/3 - Carta e cartone	20 01 01	Carta e cartone		
B/4 - Plastica	02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	1.700	R13
B/5 - Plastica	07 02 13	Rifiuti plastici		
B/6 - Plastica	12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici		
B/7 - Plastica	15 01 02	Imballaggi in plastica		
B/8 - Plastica	16 01 19	Plastica		
B/9 - Plastica	19 12 04	Plastica e gomma		
B/10 - Plastica	20 01 39	Plastica		
C/11 - Metalli ferrosi	02 01 10	Rifiuti metallici	900	R13
C/12 - Metalli ferrosi	12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi		
C/13 - Metalli ferrosi	15 01 04	Imballaggi metallici		
C/14 - Metalli ferrosi	16 01 17	Metalli ferrosi		
C/15 - Metalli ferrosi	19 12 02	Metalli ferrosi		
C/16 - Metalli ferrosi	20 01 40	Metallo		
D/17 - Materiali non ferrosi	15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	500	R13
D/18 - Materiali non ferrosi	16 01 18	Metalli non ferrosi		
D/19 - Materiali non ferrosi	19 12 03	Metalli non ferrosi		
E/20 - Legno	03 01 01	Scarti di corteccia e sughero	2.000	R13
E/21 - Legno	03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi di quelli di cui alla voce 03 01 04		
E/22 - Legno	15 01 03	Imballaggi In legno		
E/23 - Legno	19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 1912 06		
E/24 - Legno	20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		
F/25 - Misti	15 01 06	Imballaggi in materiali misti	18.000	R13
F/26 - Misti	20 03 07	Rifiuti ingombranti		
H/33 - Apparecchiature	16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	2.000	R13-R4-R3
H/34 - Apparecchiature	16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		
H/35 - Apparecchiature	20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		
I/36 - Vetro	15 01 07	Imballaggi in vetro	250	R13
I/37 - Vetro	16 01 20	Vetro		
I/38 - Vetro	19 12 05	Vetro		
I/39 - Vetro	20 01 02	Vetro		
L/40 - Autodemolizioni	16 01 03	Pneumatici fuori uso	450	R13
L/42 - Autodemolizioni	20 01 34	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33		
		TOTALE	28.800	

Secondo le operazioni di smaltimento:

Tipologia	Codice CER	Descrizione	Quantità (t/a)	Operazione di smaltimento
B/5 - Plastica	07 02 13	Rifiuti plastici	300	D15
B/6 - Plastica	12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici		
B/9 - Plastica	19 12 04	Plastica e gomma		
C/12 - Metalli ferrosi	12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	100	D15

G/27 - Tessile	15 01 09	Imballaggi in materiale tessile	500	D15
G/28 - Tessile	19 12 08	Prodotti tessili		
G/29 - Tessile	20 01 10	Abbigliamento		
G/30 - Tessile	20 01 11	Prodotti tessili		
G/31 - Tessile	02 01 03	Scarti di tessuti vegetali		
G/32 - Tessile	15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		
L/41 - Autodemolizioni	16 01 12	Pastiglie per freni diverse di quelle di cui alla voce 16 01 11	50	D15
L/41 - Autodemolizioni	20 01 34	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33		
M/43 - Sanitari	18 01 04	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	250	D15
M/44 - Sanitari	18 01 09	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08		
M/45 - Sanitari	20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		
		TOTALE	1.200	

Riassumendo i quantitativi in ingresso all'impianto, suddivisi per tipologia sono i seguenti:

Tipologia	Quantità [t/anno]
"A" – CARTA E CARTONE	3.000
"B" – PLASTICA	2.000
"C" – MATERIALI FERROSI	1.000
"D" – MATERIALI NON FERROSI	500
"E" – LEGNO	2.000
"F" – MISTI	18.000
"G" – TESSILE	500
"H" – APPARECCHIATURE	2.000
"I" – VETRO	250
"L" – AUTODEMOLIZIONI	500
"M" – SANITARI	250
Totale	30.000



QUANTITA' DI RIFIUTI AUTORIZZATA E CAPACITA' MASSIMA DI STOCCAGGIO ISTANTANEO PRESSO L'IMPIANTO

La quantità annua di rifiuti in entrata è fissata in 30.000 tonnellate e la capacità massima complessiva di stoccaggio istantaneo giornaliero assomma a 100 ton così ripartite:

Operazione	rifiuti non pericolosi (ton)
R13	60
D15	40
Totale	100

MODALITA' DI GESTIONE

Il conferimento dei rifiuti al centro di stoccaggio e trattamento è regolamentato da una specifica procedura che prevede:

- ricevimento e controllo arrivi;
- verifica conformità;
- peso e registrazione scarico;
- scarico e stoccaggio.

Una volta accertata la possibilità di accettare presso l'impianto la tipologia di rifiuto l'attività dell'impianto oggetto viene effettuata attraverso le seguenti 4 linee produttive:

- Linea 1 - SOLO STOCCAGGIO (Tipologia C, D, G, I, L,M)
- Linea 2 - STOCCAGGIO E TRATTAMENTO (Tipologia A, H)
- Linea 3 - STOCCAGGIO CON VARIAZIONE VOLUMETRICA (Tipologia B, E)
- Linea 4 - STOCCAGGIO CON SELEZIONE E CERNITA (Tipologia F)

IMPIANTI TECNOLOGICI E MACCHINARI A SERVIZIO DELL'ATTIVITA'

Le attrezzature ed i mezzi tecnici utilizzati presso l'impianto sono:

- N. 1 PRESSA IMBALLATRICE (mod. MAC 108/1) con annesso NASTRO TRASPORTATORE;
- N. 1 PRESSA CONTAINER (mod. TS80) con annesso NASTRO TRASPORTATORE;
- N. 1 COMPATTATORE SCARRABILE;
- N. 1 BILICO COMPATTATORE (mod. ZBT15).

MODALITA' DI MESSA IN SICUREZZA, CHIUSURA DELL'IMPIANTO E RIPRISTINO DEL SITO

La società al termine dell'attività o qualora non intervenga un nuovo atto di rinnovo, dovrà procedere alla messa in sicurezza e ripristino del sito secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia. Dell'avvenuto ripristino dovrà essere data comunicazione alla Regione Lazio, all'ARPA Lazio ed all'Amministrazione Provinciale di Roma per le verifiche conseguenti.

A far tempo dalla chiusura dell'impianto e fino all'avvenuta bonifica e ripristino dello stato dei luoghi, la società è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale.

GARANZIE FINANZIARIE

La Ditta dovrà depositare le garanzie finanziarie di legge entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto a favore della Provincia di Roma, nel rispetto di quanto stabilito nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 239/2009 e s.m.i. pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 17 del 7-5-2009 Supplemento ordinario n. 73 (Parte I e II), tenuto conto della previsione di cui alla lettera h) del terzo comma dell'art. 210 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

La durata della garanzia finanziaria dovrà essere pari alla durata dell'autorizzazione, maggiorata di 2 anni e dovrà essere prestata per un importo pari ad € 80.000/00.

PRESCRIZIONI

Nello svolgimento dell'attività in autorizzazione la Ditta Tecnoservizi srl dovrà, in particolare, avere cura di rispettare le seguenti prescrizioni:

- garantire il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitare ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonchè gli inconvenienti derivanti dai rumori e dagli odori molesti;
- dotare i lavoratori operanti nell'impianto dei Dispositivi di Protezione Individuali. Gli stessi dovranno essere idoneamente formati per le azioni di competenza;
- mantenere in perfetta efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti;
- rendere individuabili, in modo univoco, le aree dell'impianto destinate alla messa in riserva ed alla lavorazione attraverso l'apposizione di idonea segnaletica e cartellonistica, suddividendo i rifiuti per tipologia; in particolare i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche avviati alla Linea 2 - STOCCAGGIO E TRATTAMENTO dovranno essere gestiti ai sensi del D.Lgs. 151/2005 e s.m.i. e l'impianto dovrà essere dotato di un rivelatore di radioattività in ingresso, anche portatile, per consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti;
- stoccare i rifiuti da avviare a recupero separatamente dai rifiuti in uscita e dalle materie prime seconde presenti nell'impianto;
- qualificare il flusso in uscita dalle operazioni di recupero come materia prima seconda solo ove risponda ai criteri di cui all'art. 181 bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.; diversamente, dovrà essere gestito come rifiuto;
- eseguire con cadenza annuale analisi attestanti la corrispondenza delle materie prime seconde prodotte secondo le modalità e procedure previste dal DM 05/02/98 e s.m.i. ed i documenti

comprovanti l'utilizzo effettivo ed oggettivo delle suddette materie prime seconde in cicli di consumo o di produzione; conservare la documentazione per almeno 5 anni, presso la sede dell'impianto, a disposizione dell'Autorità di controllo;

- procedere, a fine giornata, alla rimozione dei rifiuti e alla pulizia dalle aree di transito e comuni all'impianto al di fuori delle aree di stoccaggio;
- provvedere di effettuare ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e del D.M. n. 148/98 le debite annotazioni sui registri di carico e scarico;
- non apportare modifiche all'impianto, fatta eccezione per le operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione, rispetto a quanto riportato nei progetti approvati. Le modifiche all'impianto, sia strutturali che gestionali, che comportano variante sostanziale allo stesso, dovranno essere autorizzate ai sensi dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98;
- consentire l'attività di controllo da parte degli Enti preposti. In particolare, la società dovrà fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione.

In autotutela si potranno introdurre ulteriori prescrizioni che si dovessero rendere necessarie successivamente all'adozione del presente provvedimento; in particolare ulteriori prescrizioni potranno essere impartite a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo.

Le prescrizioni della presente autorizzazione potranno essere modificate, prima del termine di scadenza, e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili.

La violazione della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti e/o delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento può comportare la sospensione o la revoca dell'esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 256 co.4 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento la società e per essa il proprio legale rappresentante dovrà attenersi alla normativa ambientale, sanitaria e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il presente atto è rilasciato ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i e non esonera la società dall'acquisizione di altre autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari al corretto svolgimento dell'attività in questione.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione saranno depositati presso il Servizio Gestione Rifiuti della Provincia di Roma sito in via Tiburtina 691, 00159 Roma, al fine della consultazione del pubblico.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Ditta, alla Regione Lazio, all'ARPA Lazio, al Comune di Monterotondo, all'ASL RM G ed all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, per i relativi adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorno dall'avvenuta notifica oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Il Dirigente
Ing. Claudio Vesseili

PROVINCIA DI ROMA - DIPARTIMENTO IV - SERVIZIO N. 1 - GESTIONE DEI RIFIUTI
Via Tiburtina, 691
ROMA